



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità

A.A. 2014/2015

Scuola Secondaria di 1° grado

NON STRAPPARE

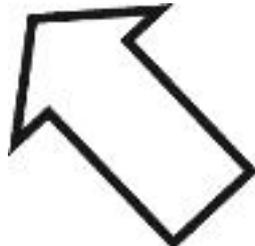
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte
il codice a barre sottostante:

Codice questionario



D 0 0 0 4 7



1 Secondo la legge 53/2003, la scuola secondaria di primo grado è articolata:

- A** in un biennio obbligatorio seguito da un terzo anno facoltativo, frequentato solo da coloro che intendono iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado
- B** in tre anni distinti ai quali si accede previo superamento di un esame finale
- C** in un biennio propedeutico seguito da un triennio facoltativo
- D** in suddivisioni differenti del ciclo di studi in base all'autonomia scolastica
- E** in un biennio seguito da un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare

2 Il consiglio di classe, secondo quanto previsto nel d. lgs. 297/1994, è un organo collegiale:

- A** della scuola primaria e secondaria
- B** della scuola secondaria di primo e secondo grado
- C** della scuola primaria di primo e secondo grado
- D** della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado
- E** presente in tutte le scuole di ordine e grado

3 Quale, tra i seguenti interventi, NON è funzionale a contrastare il fenomeno del bullismo a scuola?

- A** Proporre percorsi didattici volti a migliorare le competenze sociali di tutti gli alunni
- B** Sensibilizzare tutte le componenti scolastiche su cosa sia il bullismo, come si manifesti, quali siano le sue cause e conseguenze
- C** Diffondere nella scuola una cultura dell'ascolto come competenza trasversale, per favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo
- D** Coinvolgere i genitori di tutti gli alunni nella definizione comune di strategie di intervento per ridurre il fenomeno
- E** Dare minore visibilità possibile al fenomeno, in modo che non dia luogo a risposte imitative, intervenendo con la massima riservatezza solo con gli alunni coinvolti

4 Quale tra i seguenti NON è un obiettivo che esprime una particolare attenzione interculturale nella programmazione scolastica?

- A** Aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie capacità di apprendere e sul proprio stile cognitivo
- B** Sostenere gli alunni nell'utilizzo di modi di comunicare immediati, come la musica
- C** Favorire gli alunni nel tener conto del patrimonio linguistico dialettale
- D** Aiutare gli alunni a tener conto del punto di vista dell'altro e rispettare le diversità
- E** Aiutare gli alunni a valorizzare lingue diverse dall'italiano

5 Al fine di ampliare l'offerta formativa, le istituzioni scolastiche, secondo quanto prevede il d.lgs. 275/1999:

- A** possono procedere singolarmente, collegarsi in rete o consorziarsi tra loro
- B** necessitano di apposita autorizzazione da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- C** non possono aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale
- D** necessitano di apposita autorizzazione da parte dell'assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
- E** devono obbligatoriamente consorziarsi tra loro

6 L'efficacia della collaborazione tra coetanei può essere spiegata:

- A** dalla ricerca di soluzioni condivise
- B** dalla co-costruzione collaborativa
- C** dalla cooperazione in sé
- D** dal conflitto socio-cognitivo
- E** dalla collaborazione

7 La lezione frontale è:

- A** una modalità didattica da evitare nella pratica quotidiana
- B** una modalità superata che propone un modello trasmissivo da evitare
- C** una delle modalità possibili utilizzate a scuola per stimolare i processi di apprendimento degli allievi
- D** una modalità didattica particolarmente adatta a stimolare negli studenti processi di scoperta e soluzione dei problemi
- E** la modalità principale di trasmissione dei saperi disciplinari, da utilizzare in maniera prevalente nella pratica didattica quotidiana

8 Ai sensi del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete di scuola che hanno per oggetto:

- A** la valutazione del sistema scolastico regionale
- B** attività di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ma non di acquisto di beni e servizi
- C** solo attività di ricerca, di aggiornamento e di sperimentazione
- D** attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali
- E** l'istituzione di nuovi indirizzi scolastici

9 Quando si verificano infrazioni o comportamenti che disturbano la comunicazione in classe, è necessario che l'insegnante disponga anche di misure correttive appropriate. Nell'ambito di una comunicazione regolativa è preferibile **NON** utilizzare una misura correttiva:

- A** focalizzata sul comportamento deviante concreto
- B** formulata in modo rispettoso
- C** moderatamente direttiva
- D** focalizzata sulla critica della personalità dell'alunno
- E** formulata in modo costruttivo

10 Nella teoria del ciclo di vita di Erik Erikson, durante l'adolescenza l'individuo si trova in una fase dello sviluppo psicosociale caratterizzata dall'antinomia tra:

- A** generatività e stagnazione
- B** fiducia e sfiducia
- C** integrità e disperazione
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** identità e confusione dell'identità



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**